

Calcio

Notiziario

Oggi e domani doppia seduta atletica e tattica per i 26 giocatori convocati da Formisano
Ritiro a Cascia: speranza Angella, Seghetti ancora in forse

PERUGIA

■ I 26 grifoni convocati da Formisano sono partiti ieri per Cascia, sede del ritiro del Perugia per preparare la prima gara dei playoff, in programma sabato sera al Curi. La squadra resta nella terra di Santa Rita fino a venerdì. Al netto dei gio-

vani Viti e Polizzi, rimasti fuori dalle convocazioni, tutto il gruppo è a disposizione. Da valutare i recuperi di Angella e Seghetti, che ieri hanno continuato il programma personalizzato, ma in campo. Il capitano dovrebbe farcela, almeno per la panchina, qualche incertezza in più per il giovane bomber bianco-

rosso. Il cuore della settimana sarà la fase decisiva, visto che per oggi e domani lo staff tecnico ha programmato due doppie sedute per affinare la condizione atletica e, parallelamente, mettere a punto il disegno tattico in vista della partita playoff.



D.C. Dovrebbe farcela Angella può recuperare per la prima gara dei playoff

Serie C Al memorial Gaucci anche Cornacchini ("serve fortuna") e Beghetto ("ai playoff conta la rabbia")

"Grifo, impara dal Lecco"

Giunti carica i biancorossi: "Il Perugia non è favorito ma può fare come i lombardi"

Endurance equestre

Laliscia domina in Slovacchia in sella a Kasimir dell'Orsetta

PERUGIA

■ A una settimana di distanza dalla vittoria sulla 120 km di Rocca di Papa a Roma, la pluricampionesa italiana Costanza Laliscia, in sella a Kasimir dell'Orsetta, ha concesso il bis, dominando e vincendo la CEI3* di 160 km che si è disputata lo scorso 4 maggio a Samorin, in Slovacchia. In un luogo carico di storia e di grande prestigio, che ha ospitato le competizioni più importanti a livello europeo e mondiale, si sono dati appuntamento cavalieri da 15 diversi paesi: ed è in questo palcoscenico che il binomio di Italia Endurance Stables & Academy, una delle scuderie più vincenti a livello globale, ha portato il tricolore italiano all'apice del successo con una performance straordinaria. Nella loro prima prova insieme sulla lunga distanza, Costanza e Kasimir dell'Orsetta hanno spazzato via la concorrenza imponendo un ritmo che nessun altro concorrente è stato in grado di sostenere. Partita alle prime luci del giorno, la 160 km si è snodata in un percorso lungo le sponde del Danubio che ha valorizzato le qualità tecniche del purosangue arabo. Sin da subito Costanza ha preso il comando della gara e ha tenuto la testa per tutta la durata della competizione, conducendo in solitaria tutti i 160 km. Con una media di 17,844 km/h ed 8 ore e 58 minuti di gara, l'amazzone del Fuxiateam ha padroneggiato ogni singolo chilometro e non solo: è stata una vera e propria vittoria per dispersione, che ha visto Costanza e Kasimir dell'Orsetta tagliare il traguardo con oltre un'ora di distacco dal secondo classificato, il cinese Wang Zhigiang, e dal terzo classificato, il bulgaro Ivan Vodogazec. "È stata una vera e propria prova di forza e resistenza sia mentale che fisica - commenta a caldo Costanza Laliscia -. Fare tutto il percorso in solitaria non è stato facile, ma Kasimir è stato un vero campione, nonostante questa fosse la sua prima volta sulla distanza massima del 160 km. Gare così non si preparano in breve tempo, ma sono frutto di un lungo lavoro quotidiano da parte di tutto il team". L'amazzone del Fuxiateam ha condotto una gara impeccabile con la determinazione di una vera fuoriclasse, rendendo lo scorso fine settimana memorabile per l'endurance italiano. Un'altra pagina indelebile di sport si è aggiunta alla storia del Fuxiateam e Italia Endurance Stables & Academy.



Insuperabile Costanza Laliscia

di **Domenico Cantarini** e **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Subito una finalissima. Per molti lo scoglio più duro. Il vero trabocchetto della lunga volata play off. Una gara secca, da giocare in casa e con due risultati su tre per accedere alla fase nazionale. Il Perugia è proiettato all'esordio di sabato nella post season. Un match in cui il primo avversario da battere sono i propri limiti. Perché arriva a due settimane dall'ultima gara ufficiale giocata a Cesena, con tutte le incognite del caso (anche per questo la società ha scelto il ritiro di Cascia dove la squadra si trova da ieri), in cui non ci sono margini di errore per poter arrivare in Serie B. È solo un antipasto di quello che potrebbe essere, visto che poi il percorso prevede altre eventuali 8 gare da giocare fino al traguardo.

SABBIE MOBILI "La Serie C è una sofferenza grossa, è difficile dire come e quando si può essere in grado di riemergere". In pochi conoscono Perugia e il Perugia come Federico Giunti. Il Grifo di un passato glorioso costruito sul campo, da soprappiù protagonista della squadra arrivata in A con Galeone, e il Grifo dell'era Santopadre vissuto in panchina nella sfortunata stagione di B (2017-18) in cui la luce si è spenta troppo presto dopo un avvio proprio "galeoniano" e scintillante. "Il Perugia lo seguo sempre - ha detto il tecnico tifernate - e poi ci sono due giocatori che ho allenato nella Primavera del Milan (Bozzolan e Torrasi, ndr)". Dopo l'esperienza in biancorosso Giunti ha guidato per 4 stagioni i giovani rossosoneri. In terza serie ha allenato la Mecceratese e da calciatore la C. l'ha vinta proprio con la maglia del Grifo esattamente 30 anni fa, con Castagner in panchina. "La Serie C è una sofferenza grossa - ha spiegato -, è difficile dire quando si



Indimenticati Cottini, Cornacchini e Giunti ad Assisi per il primo memorial Luciano Gaucci evento organizzato dal figlio Riccardo (foto Oreste Testa)



possa riemergere. Il Perugia si è già giocato un jolly grossissimo 3 anni fa quando al primo colpo è riuscito subito a tornare su dopo la retrocessione. Gli auguro di fare la stessa cosa anche quest'anno perché poi il rischio è di impantanarsi".
MENTALITÀ DA PLAY OFF Giunti, domenica scorsa, è stato fra i protagonisti del 1° Memorial Luciano Gaucci, quadrangolare giocato ad Assisi nel ricordo di un'era in cui il Perugia è stato capace di vincere una volta la C e due la B (una volta allo spareggio).

"Ai playoff bisogna arrivarci bene sia dal punto di vista fisico che mentale. Lo scorso anno - ha ricordato Giunti - è salito il Lecco che partiva da una posizione sfavorevole. Nel girone di ritorno il Perugia ha fatto ciò che doveva fare, davanti c'erano squadre che hanno tenuto un ritmo impossibile da tenere. Intanto bisogna concentrarsi sulla partita di sabato che è quella che conta, poi piano piano cresce la voglia di raggiungere l'obiettivo e spero che sarà così". "I play off sono un'incognita - ha detto Giovanni

Cornacchini - se la squadra sta bene può finire bene. Bisogna stare al top dal punto di vista fisico. Il Perugia ha qualità. Servirà anche un po' di fortuna". "Il mio desiderio - ha aggiunto Marcelo Zé Maria - è che il Grifo torni il più in alto possibile". "La piazza e l'ambiente sono abituati ad altri contesti - ha concluso Massimo Beghetto - ma periodi come questi ci possono stare. Ora si apre un altro campionato. Ci vorrà la preparazione giusta, si giocherà in un altro modo. Ai play off conta la rabbia".

M.R.